



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Proposta Ufficio Rifiuti - Contenzioso ambientale n. 1552/2017
Determinazione n. 510 del 19/03/2018

Oggetto: DITTA EFFEPI ROTTAMI SRL DI CAMERI. RILASCIO DELL' AUTORIZZAZIONE EX ART. 208 DEL D.LGS 152/2006.

IL RESPONSABILE DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Premesso che:

in data 1.6.2017, prot. in ingresso n. 19211 è pervenuta istanza di autorizzazione, ai sensi dell' art. 208 del D.lgs 152/2006, da parte della ditta Effepi Rottami srl con sede legale ed operativa in Cameri via Matteotti snc, P.IVA 02345650036 per l' attività di gestione rifiuti e rottamazione di veicoli a motore;

in data 10.8.2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi, il cui verbale è qui integralmente richiamato, che ha richiesto integrazioni;

la ditta ha trasmesso in data 25.9.2017, prot. in ingresso n. 32180 le integrazioni richieste che sono state esaminate dalla Conferenza di Servizi nella seduta del 9.11.2017, il cui verbale è qui integralmente richiamato, che si è espressa favorevolmente fermo restando l' approvazione, da parte di Acqua Novara VCO spa, del " Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne " ai sensi del Regolamento Regionale 1/R del 20.2.2006 ;

con nota prot. n. out/11458 del 5.12.2017 Acqua Novara VCO spa ha trasmesso l' approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne Meteo n.113/2017 del 27.11.2017 " ;

la ditta Effepi Rottami srl, nel corso della Conferenza di Servizi del 9.11.2017, ha comunicato che l' attività di gestione rifiuti attualmente svolta nella stessa sede operativa in forza dell' iscrizione n. 275-001 ai sensi dell' art. 216 del D.lgs 152/2006 cesserà all' avvio della attività autorizzata con il presente atto;

Vista la comunicazione antimafia liberatoria prot. n. PR_NOUTG_ingresso_0009256_20170210;

Visto il D.lgs 152/2006;

Visto il D.lgs 209/2003;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento U.E n. 333/2011;

Visto il Regolamento U.E n. 715/2013;

Visto l'art.107 del D. L.vo 18.8.2000 n. 267;

Visto il Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione consiliare n. 3/2013;

DETERMINA

di approvare il progetto presentato e rilasciare l' autorizzazione ai sensi dell' art. 208 del D.lgs 152/2006, per la durata di 10 anni a far tempo dalla data del presente provvedimento, a favore della ditta Effepi Rottami srl con sede legale ed operativa in Cameri via Matteotti snc, P.IVA 02345650036 nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate;

di dare atto che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali o comunali;

di subordinare la validità della presente autorizzazione all'accettazione delle garanzie finanziarie previste dalla D.G.R. n. 20 -192 del 12.6.2000 s.m.i., autenticate da un notaio, nonché alla trasmissione di una relazione di collaudo, sottoscritta da tecnico abilitato, che attesti la regolare esecuzione delle opere previste dal progetto e dalle prescrizioni del presente atto;

di dare atto che è stato espletato il controllo preventivo di regolarità amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti, anche solo indiretti, sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente;

di dare atto che il presente provvedimento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

di dare atto che la sottoscrizione del presente provvedimento dà luogo alla concomitante pubblicazione del medesimo all'Albo Pretorio.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Sono di seguito indicate le principali caratteristiche dell'impianto.

1. ATTIVITA'

R13 Messa in riserva di rifiuti di cui all' allegato C alla Parte IV D.Lgs. 152/2006
D14 Ricondizionamento preliminare di cui all' allegato B alla Parte IV D.Lgs. 152/2006
D15 deposito preliminare di cui all' allegato B alla Parte IV D.Lgs. 152/2006
R4 recupero di metalli di cui all' allegato C alla Parte IV D.Lgs. 152/2006

2. Sede impianto: Cameri via Matteotti snc,
Estremi catastali: Foglio 41 particelle: 460, 380 parte, 16, 17, 413, 415;

3. Caratteristiche impianto

- capacità massima di stoccaggio: 471,8 T. di cui 56,8 T. di rifiuti pericolosi e 415 T di rifiuti speciali non pericolosi
- capacità massima di trattamento veicoli: 450 T/anno
- giorni lavorativi anno: 200

1. Individuazione dei rifiuti autorizzati

Nella seguente tabella sono indicate le capacità di deposito/trattamento, le modalità di deposito, i CER e la relativa fase di gestione autorizzata. Le aree di gestione e la collocazione dei rifiuti sono individuate nelle Planimetrie allegatae denominate: "planimetria acque e rifiuti" e "aree gestione"

Rifiuti in ingresso all' impianto



[Handwritten signature]

CER	Quantità in stoccaggio Tons.		Area gestione	Fase autorizzata	Modalità di stoccaggio
	N P	P			
130205*		2	B	R13	fusti di plastica
130208*		2	B	R13	fusti in plastica
150101	5		B	R13	cassoni
150102	10		A	R13	cassoni
150103	15		A	R13	cassoni
150104	20		A	R13	cassoni
150106	20		A	R13	cassoni
160103	15		A	R13	cassoni coperti
160213*		5	B	R13	casce
160216	5		B	R13	casce
170401	20		B	R13	casce
170402	40		B	R13	cassoni o cumuli
170403	20		B	R13	cassoni o cumuli
170405	110		A	R13	cassoni o cumuli
170405	20		B	R13	cassoni o cumuli
170406	20		B	R13	cassoni o cumuli
170411	5		B	R13	cassette
170904	46		B	R13	in cassoni o cumuli
200140	5		B	R13	in cassoni o cumuli
160104*		45	C	D14 D15 R4 R13	affiancati
totali	376	54			

2. Rifiuti in uscita dall' impianto;

La seguente tabella indica i principali rifiuti, e il quantitativo presunto, che possono originarsi dall'attività. Non è da considerarsi esaustiva. Eventuali altri rifiuti prodotti, e non compresi nell'elenco, dovranno essere correttamente classificati ai sensi della parte IV del D.lgs 152/2006.

CER	Quantità in stoccaggio Tons.		Area di gestione	Modalità di stoccaggio
	non pericolosi	pericolosi		
130205*		0,2	C	fusti di plastica
130208*		0,2	C	fusti di plastica
130701*		0,3	C	fusti in metallo
130703*		0,3	C	Nel fabbricato in fusti in metallo

150202*		0,2	C	Nel fabbricato in fusti di plastica
160103	10		D	cassoni metallici con coperture
160106	15		D	affiancati
160107*		0,2	C	contenitori in resina
160110*		0,2	D	Contenitori in plastica o metallo
160112	0,1		C	contenitori in resina
160114*		0,1	C	Contenitori in plastica o metallo
160115	0,2		C	Contenitori in plastica o metallo
160116	0,3		D	Contenitori in plastica o metallo
160117	6		D	Contenitori in plastica o metallo
160118	6		D	Contenitori in plastica o metallo
160119	0,3		D	Contenitori in plastica o metallo
160120	0,3		D	Contenitori in plastica o metallo
160122	0,2		D	Contenitori in plastica o metallo
160211*		0,3	D	Contenitori in plastica o metallo
160601*		0,2	C	contenitori in resina
160801	0,3		C	Contenitori in plastica o metallo
160803	0,3		C	Contenitori in plastica o metallo
160807*		0,3	C	Contenitori in plastica o metallo
200133*		0,2	C	Contenitori in plastica con chiusura
200134*		0,1	C	Contenitori in plastica con chiusura
totali	39	2,8		



3. Il centro dovrà essere dotato di un sistema informatico che permetta una corretta gestione degli stoccaggi e dei flussi in entrata e in uscita, e consenta di visualizzare il quantitativo e la natura dei rifiuti stoccati, trattati e smaltiti/recuperati presso terzi autorizzati, in ogni momento nelle diverse aree dell'impianto, nonché di indicare, per le suddette aree, la capacità residua rispetto a quella autorizzata con il presente provvedimento. Tutto il materiale in entrata all'impianto dovrà essere pesato e controllato;

4. La cessazione della qualifica di rifiuto deve avvenire nel rispetto dei Regolamenti UE n. 333/2011 e n. 715/2013 ;

5. La gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto dei quantitativi autorizzati;

6. prescrizioni relative alla specifica attività di autodemolizione

7. La gestione di eventuali CFC e HCF dovrà avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/02.

8. Per la gestione e lo stoccaggio degli oli usati dovranno essere rispettati i disposti del D.L.95/92 e del D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili.

9. Le operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso dovranno avvenire secondo le seguenti modalità:

- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione e stoccaggio dei gas;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante ed avvio al riuso;



R

- rimozione, raccolta e deposito di tutti gli oli del circuito del veicolo, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti del sistema di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate;
- rimozione del filtro dell'olio, scolatura dello stesso e stoccaggio in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione, per quanto fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

10. Dovranno essere poste in atto tutte le operazioni necessarie per la promozione del riciclaggio di: catalizzatori, componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio, qualora tali metalli non siano separati nel processo di frantumazione, pneumatici, grandi componenti in plastica e vetro. Lo stoccaggio dei rifiuti recuperabili dovrà essere realizzato in modo tale da non modificare le caratteristiche del rifiuto e da non comprometterne il successivo recupero.

11. E' consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza del veicolo, così come individuate nell'Allegato III del D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 209. Queste ultime sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122, e successive modificazioni, e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singola previste dall'articolo 80 del D.Lgs 30.04.92, n. 285. Le parti di ricambio destinate alla commercializzazione sono stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti per evitare il loro deterioramento.

Altre prescrizioni

12. Durante le fasi autorizzate devono essere evitati la commistione ed il contatto fra rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili, gassosi e/o tossici, o allo sviluppo di notevoli quantità di calore.

13. Le diverse aree di gestione dei rifiuti e i contenitori dovranno essere chiaramente individuati tramite apposite segnalazioni e cartelli, che dovranno indicare anche le tipologie di rifiuti stoccabili in ciascuna area;

14. I contenitori di rifiuti liquidi, e di rifiuti che possono dare origine a percolazioni, devono essere posti in bacini di contenimento. In caso di adozione di un unico bacino per più contenitori, la volumetria dello stesso deve essere pari ad almeno un terzo del volume dei contenitori ed in ogni caso pari al volume del contenitore più grande.

15. L'impianto deve essere adeguatamente recintato per un'altezza non inferiore a metri 2 e munito di apposito cancello che dovrà essere chiuso nelle ore notturne o in caso di assenza, anche temporanea, del personale di sorveglianza.

16. L'impianto deve essere segnalato da apposita cartellonistica posizionata all'ingresso, indicante gli estremi autorizzativi nonché la denominazione e la sede del soggetto responsabile della gestione dello stesso; dovrà essere altresì specificato il divieto di accesso al personale non autorizzato.

17. La viabilità interna deve essere adeguata a garantire un'agevole movimentazione in ogni periodo dell'anno ed anche in caso di incidenti.

18. I recipienti fissi, le vasche ed i bacini, destinati a contenere i rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche dei rifiuti stoccati.

19. Deve essere periodicamente verificato e mantenuto in perfetta efficienza lo stato delle pavimentazioni delle aree di lavoro e delle eventuali altre strutture di contenimento dei rifiuti e dei reflui. Ogni due anni dovrà essere trasmessa alla Provincia e all' Arpa una relazione sullo stato della pavimentazione impermeabile delle aree di carico e scarico, stoccaggio e trattamento, indicante gli interventi di manutenzione eseguiti o da eseguire.

20. Deve essere adottata ogni cautela che assicuri la captazione, la raccolta ed il trattamento di eventuali effluenti liquidi, dei residui solidi e delle emissioni in atmosfera derivanti dall'espletamento della fase di smaltimento autorizzata. Durante le fasi autorizzate devono essere evitati la commistione ed il contatto fra rifiuti tra loro incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra loro dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili, gassosi e/o tossici, o allo sviluppo di notevoli quantità di calore.

21. Devono inoltre essere rispettate le condizioni previste dalla zonizzazione acustica adottata dal Comune in cui ha sede l'impianto.

22. Dovrà essere eseguita ogni sei mesi e documentata in sede di controllo, una disinfestazione e derattizzazione dell'area sia direttamente sia a mezzo di ditte specializzate

23. Le analisi e le verifiche effettuate e conservate in relazione all'attività di gestione dei rifiuti devono restare a disposizione degli organi e degli enti preposti al controllo per un periodo di 5 anni successivi.



Handwritten signature

24. E' vietato l'incenerimento di qualsiasi sostanza o rifiuto.
25. Deve essere comunicato il nominativo del responsabile tecnico ed ogni sua variazione;
26. Il gestore dell'impianto è responsabile della custodia dello stesso anche nelle ore di chiusura.
27. Il personale operante nell'impianto, nonché il personale precario, non potrà operare in assenza di una formazione preliminare adeguatamente documentata.
28. Il soggetto responsabile della gestione dell'impianto è tenuto, ogni qualvolta si avvalga di terzi per operazioni di smaltimento e/o recupero successive allo stoccaggio dei rifiuti, ad accertarsi che questi siano in possesso di autorizzazioni valide.
29. Le operazioni di conferimento presso l'impianto, da parte di terzi, dovranno avvenire esclusivamente in presenza di personale dipendente dalla ditta che gestisce l'impianto appositamente formato.
30. In assenza del personale operativo i macchinari, le attrezzature, i materiali devono essere in stato di sicurezza secondo le regole d'uso specificate dai costruttori e le regole di buona pratica.
31. In caso di blocco totale o parziale dell'attività dell'impianto per cause di forza maggiore, impreviste o programmate, dovrà essere data informazione alla Provincia e all' Arpa, indicando la data prevista per la ripresa delle attività.
32. La ditta dovrà istituire una procedura radiometrica alla luce del D.lgs 100/2011 e della DGR n. 37-2766 trasmettendone copia alla Arpa ai sensi dell' art. 12, comma 3 della L.R. 5/2010 con le modalità previste dalla DGR n. 37-2766. Con le stesse modalità dovranno essere trasmesse eventuali successive modifiche alla suddetta procedura. Dovrà essere istituito un registro dei controlli con le modalità previste dalla DGR n. 37-2766 affinché sia possibile rintracciare il carico sottoposto a misurazione.
33. Durante lo svolgimento delle fasi autorizzate devono essere rispettati i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia; inoltre l'attività autorizzata dovrà essere svolta nel rispetto delle norme generali per l'Igiene del Lavoro e della prevenzione degli infortuni;
34. La ditta è tenuta a osservare tutte le norme di sicurezza in materia impiantistica e ad attuare quanto previsto nel Piano di Emergenza, adeguandolo e/o integrandolo a seguito dell'aggiornamento delle normative o in caso di variazioni nella gestione operativa dell'impianto.
35. Il Piano di Emergenza dovrà essere permanentemente esposto in modo ben visibile, in almeno due punti dell'impianto; esso deve contenere l'elenco dei nomi e dei recapiti delle persone e delle strutture da avvertire in caso di incidente o di situazione di pericolo.
36. L' impianto deve esser gestito nel rispetto della normativa antincendio. Il gestore deve assicurare manutenzione ed il buon funzionamento dei presidi antincendio.
37. Presso l'impianto deve essere presente una congrua quantità di adeguate sostanze assorbenti da utilizzare in caso di accidentali sversamenti di liquidi; gli eventuali sversamenti devono essere immediatamente bonificati con le modalità previste nel piano d'emergenza; i materiali utilizzati e derivanti da eventuali interventi di emergenza per il contenimento di inquinanti dovranno essere avviati allo smaltimento e/o al recupero in conformità alle normative vigenti.
38. In caso di chiusura dell'attività il gestore dovrà procedere all'attuazione del piano di bonifica e di ripristino ambientale, presentando alla provincia, almeno 60 giorni dalla data di comunicazione di cessazione dell'attività, un progetto dettagliato con la definizione delle tempistiche in relazione alle quali deve essere previsto un periodo complessivo non superiore a 180 giorni dalla data di inizio dei lavori.
39. Tutte le disposizioni previste dalla normativa statale e/o regionale integrativa, per quanto applicabili, s'intendono come prescritte dalla presente autorizzazione.
40. La presente autorizzazione durante lo svolgimento dell'attività deve essere sempre custodita anche in copia presso l'impianto, a disposizione degli organismi preposti al controllo.
41. Le comunicazioni concernenti le prescrizioni autorizzative devono pervenire via PEC sia all'Amministrazione Provinciale sia all'ARPA.
42. Il gestore dovrà comunicare alla Provincia eventuali modifiche alla propria attività salvo l'obbligo di richiedere nuova autorizzazione qualora richiesto ovvero nel caso di variazione e/o integrazione del provvedimento in vigore.
43. Entro 180 giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, la Ditta dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale istanza di rinnovo dell'autorizzazione stessa.
44. E' fatto obbligo di assumere tutte le misure atte a prevenire incidenti e a limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente; qualora nell'impianto si verificassero eventi accidentali o calamitosi, è fatto obbligo di darne comunicazione all'Ente di Controllo entro le 48 ore successive indicando:
- il tipo di evento;
 - i danni subiti da persone e/o cose;
 - le possibili cause che hanno determinato l'evento;
 - i tempi previsti per l'eventuale ripristino delle parti danneggiate dell'impianto.



SP

45. Nel caso venisse respinto un carico di rifiuti, è fatto obbligo di darne comunicazione a alla Provincia e all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale entro le 48 ore successive indicando:

- il peso del mezzo;
- la provenienza;
- i dati del vettore;
- gli estremi dei documenti di trasporto (bolle o formulari);
- la targa del veicolo (compresi gli eventuali semirimorchi dei bilici)
- il motivo per il quale il carico è stato respinto



46. Il gestore dell'impianto è vincolato all'esecuzione di eventuali interventi impiantistici e/o all'osservanza di cautele operative richieste dagli organi competenti al controllo delle attività di gestione dei rifiuti, rispettando tempi e modalità attuative previste da specifici provvedimenti integrativi all'autorizzazione.

47. In caso di variazione delle tipologie di rifiuti che si intendono gestire nell'impianto e/o nell'attività svolta rispetto a quanto autorizzato dovrà essere presentata istanza. L'efficacia di tale variazione è subordinata alla comunicazione di apposito provvedimento.

48. La presente autorizzazione non è surrogatoria delle eventuali altre autorizzazioni o licenze richieste dalle specifiche normative di settore connesse con l'esercizio dell'attività e non esonera dal conseguimento degli atti o provvedimenti di competenza di altre Autorità previsti dalla legislazione vigente per l'esercizio dell'attività stessa e degli eventuali vincoli di natura pubblicistica.

49. L'attività deve avvenire nel rispetto del documento di approvazione del "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne" n. 113/2017 del 27.11.2017 rilasciato da Acqua Novara VCO spa.

50. La presente autorizzazione è valida solo se l'istante è in possesso dei titoli legittimi di disponibilità dei terreni e/o immobili su cui si intende effettuare le operazioni autorizzate.

51. L'inosservanza di quanto prescritto comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione riscontrata, l'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 208 del Decreto Legislativo n. 152/2006, rimanendo impregiudicate le ulteriori sanzioni di legge.

52. In caso di modifiche riguardanti la titolarità dell'autorizzazione (variazione del nome, ragione sociale, ecc.) è fatto obbligo di darne comunicazione almeno trenta giorni dall'avvenuta variazione.

53. La fine attività deve essere comunicata alla Provincia, al Comune, all'ARPA e all'ASL con almeno 30 giorni di preavviso.

54. A decorrere dalla chiusura dell'impianto il soggetto autorizzato è responsabile per ogni evento dannoso che si dovesse verificare, ai sensi della vigente legislazione civile e penale, entro i limiti prescrizione da essa prevista, relativamente a causalità derivanti dall'attività di gestione dei rifiuti.

Avverso il presente provvedimento, sono ammessi ricorso al TAR entro 60 giorni e/o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione della presente.

IL RESPONSABILE P.O.
(FERRERA ALESSANDRO)
sottoscritto con firma digitale



PROVINCIA DI NOVARA
SETTORE AMBIENTE
La presente copia, composta di
fogli 6, conforme all'ori-
gine, è in possesso da questo ufficio

19 MAR 2018

PORZIONE DI FABBRICATO
NON UTILIZZATA

D

DEPOSITO
RIIFIUTI E
RICAMBI

CONFERIMENTO VEICOLI
E OFFICINA
1.045,96 m²

C

IL RESPONSABILE
DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
DOTT. ALESSANDRO FERRERA

AREA COPERTA
MESSA IN RISERVA
475,66 m²

B

PORZIONE DI FABBRICATO
NON UTILIZZATA

AREA SCOPERTA
MESSA IN RISERVA

A

1.130,37 m²

